

Così

40ESIMO CONGRESSO SIME A ROMA MEDICINA ESTETICA, FIDARSI SOLO DEGLI ESPERTI

Se praticata correttamente, la Medicina Estetica non è mai dannosa, anche se sempre di terapie mediche si tratta, con possibili complicanze, ma restituisce ai pazienti il loro equilibrio e, spesso, il loro ruolo sociale. Ed è proprio in caso di complicanze che il medico estetico formato fa la differenza, perché le conosce, sa come prevenirle, trattarle ed evitare che lascino danni permanenti. "Insieme al NAS e al Ministero della Salute indigna e addolora constatare situazioni che evidenziano casi di irregolarità, provocate principalmente dall'esercizio abusivo della professione sanitaria, dalla detenzione di farmaci scaduti di validità e dall'erogazione di prestazioni mediche di svariate branche specialistiche in strutture prive di autorizzazione e in locali con carenze igienico-strutturali ed impiantistiche. Tutto ciò è criminale e snatura la professione medica e non ha nulla a che fare con la vocazione e la deontologia professionale dei medici estetici opportunamente formati", sottolinea il Dottor Emanuele Bartoletti, Presidente della Società Italiana di Medicina Estetica (SIME), in apertura del 40esimo Congresso della società scientifica, che si è tenuto a Roma la scorsa settimana. La medicina estetica infatti è una vera e propria branca della Medicina, e quindi chi la esercita deve essere in possesso dei titoli per erogare terapie, che sono cosa ben diversa dai trattamenti puramente estetici. Chi decide di ricorrere a uno specialista, per ristabilire il proprio equilibrio psico fisico, deve sapere che gli occorre un Medico Estetico debitamente formato ed in possesso dei titoli e dei requisiti necessari per praticare determinate terapie. "Appropriata deve essere, certamente, anche la sede dell'esercizio, rigidamente regolata a norma di legge, tanto per quanto concerne l'ambulatorio medico, quanto riguardo ai limiti d'azione del medico", aggiunge Bartoletti. Il rischio, infatti, è doversi poi trovare in situazioni spiacevoli e, come racconta a volte la cronaca, anche pericolose per la salute, se chi eroga terapie non è formato o si improvvisa e se ci sono apparecchiature a basso costo non valide e non autorizzate. Di recente c'è stato proprio un incontro tra il dottor Bartoletti e il Generale Adelmo Lusi, sull'argomento. "Solo medici che usano queste apparecchiature o farmaci scaduti o filler di bassa qualità possono erogare prestazioni a basso costo - conclude il presidente SIME - e di queste persone è bene non fidarsi".



La medicina estetica è una vera e propria branca della Medicina: chi la esercita deve essere in possesso dei titoli

